

# Associazione Pro Grigioni Italiano con sede in Coira

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **11 (1941-1942)**

Heft 1

PDF erstellt am: **16.07.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

---

---

# Associazione Pro Grigioni Italiano

con sede in Coira

---

## RAGGUAGLIO

Il Consiglio direttivo, nella sua seduta del 13 giugno 1941 ha deciso di sospendere temporaneamente la pubblicazione dell'Annuario sociale e di portare le sue relazioni oltrechè nei periodici delle Valli, nella rivista del Sodalizio. — L'Annuario è uscito per la prima volta nel 1920, poi regolarmente dal 1926 al 1940. Le relazioni sull'attività sociale dal 1918, anno di fondazione del Sodalizio, al 1920 e dal 1921 al 1926 sono accolte nell'Almanacco dei Grigioni. — Ai soci non abbonati ai Quaderni verrà rimesso, annualmente, l'estratto delle relazioni.

## Relazione 1940-1941

---

### I. Statuto

approvato il 2 marzo 1918 e accolto in Almanacco dei Grigioni 1919; riveduto nel 1931 e pubblicato in Annuario 1932/33 e 1934/35 della P. G. I.; aggiornato il 29 maggio 1941.

#### I. — FONDAZIONE

L'Associazione Pro Grigioni Italiano è il sodalizio dei Grigioni Italiani e degli amici delle Valli, costituitosi l'11 febbraio 1918 in Coira, dove ha la sua sede.

#### II. — SCOPO

Il sodalizio, che svolge la sua attività al disopra di ogni contesa valligiana o politica o confessionale, si propone di favorire:

- a) la collaborazione grigionitaliana alla vita cantonale,
- b) le condizioni di vita nelle Valli,
- c) il lavoro culturale delle Valli e nelle Valli.

#### III. — SOCI

Saranno considerati **soci attivi** i Grigionitaliani e gli amici delle Valli che versano una tassa annuale di fr. 1.—, **soci collettivi** chi versa una tassa annuale di almeno fr. 5.—, **soci a vita** chi versa una volta tanto fr. 50.—.

Persone benemerite delle Valli e del sodalizio saranno fatte **soci onorari**.

#### IV. — ORGANI

Gli organi del sodalizio sono:

- a) l'Assemblea dei soci,
- b) il Consiglio direttivo,
- c) i revisori dei conti.

#### V. — ASSEMBLEA

L'Assemblea tiene, di regola, una seduta ordinaria all'anno, nel mese di maggio: l'avviso di convocazione sarà pubblicato nei periodici grigionitaliani.

Si riunisce in seduta straordinaria su invito del Consiglio direttivo o su domanda di almeno 20 soci.

All'Assemblea toccano:

- a) l'esame e l'approvazione della relazione morale e finanziaria del Consiglio direttivo,
- b) la nomina del Consiglio direttivo,
- c) la designazione del Presidente e del Vicepresidente del sodalizio,
- d) la nomina di due revisori dei conti,
- e) le modificazioni statutarie.

#### VI. — CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio direttivo è composto di almeno 11 membri e sta in carica 5 anni e può essere rieletto;

si dà l'attuario e un vice attuario per la convocazione delle sedute, la redazione dei protocolli e le comunicazioni alla stampa; il segretario e un vice-segretario per la corrispondenza e le copie; il cassiere e un vicecassiere per l'amministrazione dei conti; il bibliotecario per la sorveglianza del locale sociale.

Il Consiglio direttivo

- a) convoca le assemblee sociali,
- b) custodisce e amministra il patrimonio sociale,
- c) presenta alle Assemblee ordinarie la relazione morale e finanziaria,
- d) cura il lavoro programmatico del sodalizio,
- e) nomina per la durata, ripetibile, di 3 anni il redattore, l'amministratore e la Commissione dei Quaderni grigionitaliani e il redattore dell'Almanacco dei Grigioni,
- f) affida le faccende strettamente amministrative alla Commissione esecutiva, costituita dai soci rivestenti cariche sociali.

#### VII. — RISORSE

Il sodalizio trae le sue risorse finanziarie dalle tasse sociali, dal sussidio cantonale e da offerte.

#### VIII. — SCIoglimento

Il sodalizio verrà sciolto quando lo vogliano due terzi dei presenti all'Assemblea che ne deve decidere. In caso di scioglimento il patrimonio verrà ripartito in giusta misura, a norma del numero della popolazione delle singole Valli, fra gli enti culturali — musei, archivi, biblioteche — valligiani.

**Osservazione.** — Allo Statuto va annessa un'Aggiunta concernente

- a) lo Statuto regolamento delle Commissioni culturali valligiane,
- b) il regolamento per i corsi d'italiano nella Capitale.



## II. Attività

### ASSEMBLEA SOCIALE

*Il 29 maggio 1941 si è avuta a Coira all'Albergo Lucomagno — là dove 23 anni or sono si costituiva il sodalizio — l'assemblea annuale. Presenti un buon numero di soci, fra cui anche i granconsiglieri D. Semadeni e P. Lanfranchi della Valle poschiavina, avv. G. B. Nicola e dott. U. Zandralli della Mesolcina.*

*TRATTANDE: 1. Relazione sull'attività nell'anno sociale 1940-41 e resoconto amministrativo;*

*2. Revisione dello Statuto;*

*3. Nomine sociali.*

*1. RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE. — Il sodalizio, nella sua attività cura — in consonanza colle disposizioni statutarie — un po' tutti gli aspetti della vita grigionitaliana, anche se, per ragioni contingenti, si occuperà anzitutto delle faccende culturali.*

*a) Attività nel campo culturale. — Il Consiglio direttivo ha continuato la pubblicazione di Almanacco e Quaderni; ha fatto tirare da Quaderni, in estratti, un certo numero di copie dello studio di H. Bernhard (versione di D. Simoni) « La Valle Calanca nella crisi economica », della raccolta di versi dei fratelli Picononi « Puisia Bondarina » e della canzone di Guido Tognola « Alla Calanca » — di cui si è fatta offerta alle scuole calanchine —; ha dato alle stampe l'Annuario 1939-40;*

*ha condotte a buona fine le trattative colla Tipografia Menghini in Poschiavo per la fusione dell'Almanacco dei Grigioni col Calendario del Grigioni Italiano: l'Almanacco nuovo uscirà, per la prima volta, nel prossimo ottobre per i tipi della Tipografia Menghini;*

*ha cercato di riorganizzare le Commissioni culturali valligiane che vorrebbe allargate a comprendere rappresentanti di tutte le organizzazioni valligiane; valendosi del sussidio della Fondazione Pro Helvetia, ha dato alle stesse Commissioni la possibilità di intensificare il servizio conferenze, e ha offerto a ogni commissione un epidiascopo che potrà tornare di profitto anche alle scuole;*

*ha bandito un concorso letterario, che permetterà la pubblicazione di un volume di racconti grigionitaliani, grazie ad un'offerta, che si deve alle premure di Giuseppe Zoppi, della Società degli scrittori svizzeri;*

*ha portato il libro grigionitaliano all'esposizione del libro svizzero italiano (marzo-aprile) alla Libreria Bodmer in Zurigo;*

*ha favorito la settimana della pellicola culturale nelle Valli: per intanto la si è avuta in Mesolcina e Calanca;*

*ha curato il servizio lettura per i nostri militi; ha offerto il buon contributo a una società d'utilità pubblica ed ha sbrigato molte faccende minori che non vanno qui elencate. — Per Capodanno gli è giunta la buona offerta di Augusto Giacometti pro fondo pubblicazioni.*

*b) Nel campo non culturale ha avviato l'organizzazione dell'esposizione agricola ed artigiana del Grigioni Italiano — EAGI. Cfr. Quaderni X 2 —: la Mostra, prevista per quest'autunno, ha dovuto essere rimandata all'anno prossimo;*

*ha insistito presso il Consiglio di Stato, con scritto del novembre 1940 perchè desse alle Valli l'istanza intervalligiana e le istanze valligiane postulate nel memoriale delle Rivendicazioni;*

*e con scritto del febbraio 1941 perchè propugnasse a Berna il diritto del Grigioni Italiano di fruire delle concessioni che la Confederazione accorda al Ticino. — Facciamo seguire in calce il testo del secondo scritto (il primo è accolto in Annuario 1938-40, pg. 8 sg.) ed anche quello di due istanze del Consiglio di Stato al Consiglio Federale in merito al secondo punto.*

*Il presidente chiude la sua esposizione ringraziando l'avv. G. B. Nicola che,*



presidente del Club granconsigliare grigionitaliano, ha propugnato in Gran Consiglio tanto la richiesta del più sollecito intervento del Consiglio di Stato acchè Berna usi alle Valli lo stesso trattamento come al Ticino, quanto l'applicazione della formale promessa granconsigliare concernente la rappresentanza grigionitaliana nella commissione dell'educazione.

2. RESOCONTO AMMINISTRATIVO. — Il cassiere, Clito Fasciati, dà il ragguaglio esauriente sulla situazione finanziaria, osservando all'inizio che il numero dei soci è di 779. Il lavoro d'amministrazione richiede non poco lavoro, dato che le risorse del sodalizio vanno ripartite su differenti tralci d'attività.

Le due relazioni vengono approvate all'unanimità.

3. REVISIONE DELLO STATUTO. — L'attività del sodalizio si riassume anzitutto nell'attività del suo Consiglio direttivo, pertanto sarebbe opportuno che il Consiglio accolga il maggior numero dei valligiani residenti nella capitale e che si interessano delle cose valligiane. Il Consiglio propone quindi il mutamento dello Statuto nel senso che ci si limiti a fissare il numero minimo dei membri.

L'Assemblea accetta, e fissa che il Consiglio debba accogliere almeno 11 membri e che la Commissione esecutiva sia allargata a comprenderne 9.

4. NOMINE. — L'Assemblea rielegge gli attuali membri del Consiglio — a Marca Ulderico, Bertossa Adriano, Bivetti Rodolfo, Bongulielmi Riccardo, Crameri Beniamino, Fasciati Clito, Gadina Agostino, Giovanoli Federico, Lanfranchi don Emilio, Lardelli dott. Alberto, Mazzoleni Domenico, Mengotti Attilio, Stampa dott. Renato, Tamò dott. don Ulisse, Tini Piergiulio, Torriani dott. Andrea, Tuena Riccardo, Zanetti Evaristo, Zandralli dott. Arnoldo; e i due revisori Bondolfi e Semadeni Tomaso.

Su proposta dell'on. Nicola si dà la facoltà al Consiglio direttivo di accrescere il numero dei suoi membri chiamando a farne parte altri valligiani residenti nella capitale.

L'Assemblea rielegge, per acclamazione, a presidente del sodalizio il dott. A. M. Zandralli, a vicepresidente Attilio Mengotti.

La P. G. I. continua con fervida persuasione la sua ormai decennale attività.

### III. Attività del Consiglio direttivo

maggio-giugno 1941

Il Consiglio direttivo si è costituito definitivamente il 26 VI accogliendo quali nuovi membri: Siegrist-Mauri Eva, Simoni dott. Diego, Spadini Siffredo, Tuena Ulderico.

Le cariche sociali, per quanto di competenza del C. d., vennero distribuite: segretario A. Gadina, vice Riccardo Tuena; protocollista P. T. Tini, vice F. Giovanoli; cassiere C. Fasciati, vice Ulderico Tuena; bibliotecario E. Zanetti.

\* \* \*

Il 13 VI il C. d. prendeva nota

a) dell'esito del Concorso letterario 1940/41. — Lavori introdotti 7; premiati 5 (2 con premi d'incoraggiamento):

« Processione della Pace », di Rezia Tencalla-Bonalini, Roveredo-Lugano;

« Il vecchio ponte di Valle in Roveredo » di Carlo Bonalini, Roveredo;

« Sulle pendici del Rentano », di Elena Albertini, Mesocco;

« Ciò che non può amore può amicizia », di Paolo Gyr, Poschiavo-Scanfs;

« L'ottobre dello scrittore », di Francesco Carubbi, Mesocco.

La commissione di premiazione è composta dal prof. dott. D. U. Tamò, presidente, F. Giovanoli, A. Mengotti e dott. R. Stampa;

- b) del buon esito dei Corsi serali d'italiano che da ormai otto anni la maestra Eva Siegrist-Mauri dirige, nella Capitale, con grande impegno. La sorveglianza è affidata a prof. dott. D. U. Tamò, F. Giovanoli e A. Mengotti;
- c) dell'invio, da parte della Pro Senectute — segretario dott. W. Ammann in Zurigo — delle copie della riproduzione a colori di «Figura di vecchio» di Giovanni Giametti, che si distribuirà nell'autunno alla gente valligiana.

Il C. d. ha poi deciso fra altro:

- a) la nomina di una commissione per l'esame di quanto il sodalizio potrebbe avviare a promovimento delle condizioni della Calanca: presidente A. Bertossa, membri A. Gadina e T. Tini;
- b) l'organizzazione di qualche conferenza nella capitale durante l'inverno;
- c) la riorganizzazione delle Commissioni culturali valligiane. Lo scritto alle Commissioni lo riproduciamo in appendice.

## IV. Appendice

### a) Rivendicazioni.

Lod.mo Consiglio di Stato del Grigioni,  
Coira.

**Argomento:** Rivendicazioni nel campo federale.

Onorevole presidente,  
onorevoli consiglieri,

Il nostro Sodalizio si concede di richiamare l'attenzione del lod.mo Consiglio di Stato sulle rivendicazioni grigionitaliane nel campo federale nel momento in cui il Consiglio Federale sta per soddisfare le rivendicazioni ticinesi.

La stampa dell'8 d. m. accoglieva un comunicato dell'Agenzia telegrafica svizzera del seguente tenore:

«Die neuen Tessiner Begehren sind in der Freitagsitzung des Bundesrates wiederum zur Sprache gekommen. Schon im vergangenen Jahr war das Post- und Eisenbahndepartement beauftragt worden, die das Departement betreffenden Probleme zu behandeln. Darüber ging ein Bericht an die Tessiner Regierung, und von dieser ist darauf eine Antwort an das Departement eingegangen. Der Bundesrat hat nun am Freitag die Bundeskanzlei ermächtigt, zur Besprechung der übrigen Fragen Konferenzen zwischen Vertretern der betreffenden Abteilungen des Bundesrates und der Tessiner Regierung einzuberufen. Der Bundesrat behält sich seine Stellungnahme zu den einzelnen Fragen vor. Die Berichte der in Betracht kommenden eidgenössischen Departemente sind teilweise schon eingegangen und sofort der Tessiner Regierung zur Kenntnis gebracht worden.»

Dal comunicato emerge dunque che le trattative fra Berna e Ticino sono già a buon porto. Siccome però dallo stesso non v'è accenno alcuno alle richieste grigionitaliane, osiamo domandarvi se il Consiglio di Stato è stato tenuto al corrente delle trattative e se abbia così avuto modo di propugnare anche in questa occasione gli interessi delle nostre Valli italiane.

L'alto Consiglio Federale in un suo scritto del 10 gennaio 1928 al lod.mo Consiglio di Stato ha dato la promessa che avrebbe invitato il Governo grigione, quale rappresentante delle Valli italiane, a tutte quelle trattative che Berna dovesse curare col Ticino in merito a faccende riguardanti la Svizzera italiana. E in quanto le attuali rivendicazioni ticinesi abbiano carattere e portata svizzero italiana è stato accennato nel primo scritto del lod.mo Consiglio di Stato all'alto Consiglio Federale del 10 dicembre 1938, e più largamente esposto nell'altro suo scritto del 29 dicembre 1939.

Ci si permetta di cogliere l'occasione per domandarvi quale è stata la risposta dell'alto Consiglio Federale a quest'ultimo scritto del 29 dicembre 1939 No. 2593.

Gradite, onorevole presidente e onorevoli consiglieri, i sensi della nostra profonda osservanza.

Per la Pro Grigioni Italiano  
il segretario: il presidente:

Coira, 14 febbraio 1941.



I due scritti del 14 XII 1938 e 2 I 1940 del Consiglio di Stato al Consiglio federale:

An den hohen Bundesrat  
der schweizerischen Eidgenossenschaft, Bern.

Hochgeachteter Herr Bundespräsident!  
Hochgeachtete Herren Bundesräte!

Vom Kanton Tessin aus werden gegenwärtig gegenüber dem Bund eine Reihe von Forderungen erhoben, mit welchen eine bessere Berücksichtigung der besonderen geographischen, wirtschaftlichen und kulturellen Lage der italienischen Schweiz verlangt wird.

Auch der Kanton Graubünden umfasst einen italienisch sprechenden Landesteil, der sich in der gleichen, ja in mancher Hinsicht in einer ungünstigeren Lage befindet als der Tessin. Durch verschiedene vom Grossen Rat erheblich erklärte Motionen ist unsere Behörde beauftragt worden, die Lage der italienisch sprechenden Täler nach jeder Richtung hin zu studieren, insbesondere auch die Frage abzuklären, inwiefern diese Täler infolge ihrer besonderen Verhältnisse im Genuss von Wohlfahrtseinrichtungen und Hilfsmassnahmen des Bundes und des Kantons benachteiligt seien.

Wir haben diese Untersuchung durch eine Spezialkommission durchführen lassen. Diese hat unserer Behörde einen umfassenden und aufschlussreichen Bericht abgegeben, aus dem sich eine Reihe von Forderungen ergeben, deren Verwirklichung durch den Bund und den Kanton nötig und dringlich ist, um zu verhindern, dass Italienisch-Bünden kulturell und wirtschaftlich dem Niedergang überlassen bleibt.

Wir müssen auch heute wieder darauf bestehen, dass Zugeständnisse des Bundes an den Kanton Tessin auch den italienisch sprechenden Talschaften unseres Kantons in vollem Ausmass zugute kommen müssen, soweit daselbst die tatsächlichen Voraussetzungen dafür gegeben sind.

Wir ersuchen deshalb Ihre hohe Behörde, bei der bevorstehenden Behandlung der tessinischen Forderungen nicht zu vergessen, dass zu der italienischen Schweiz auch die Täler Misox-Calanca, Bergell und Puschlav gehören, deren Lage, wie gesagt, in mancher Hinsicht noch ungünstiger als diejenigen des Tessins ist.

Sie haben uns am 10. Januar 1928 die schriftliche Zusicherung gegeben, dass Sie, wenn Begehren aus einem Landesteil italienischer Zunge vor Sie gebracht werden, stets auch prüfen werden, ob und inwieweit diese Begehren die Talschaften italienischer Zunge des Kantons Graubünden berühren, und wenn diese Frage zu bejahen sei, auch nicht ermangeln werden, dem Kleinen Rat des Kantons Graubünden, als dem zuständigen Vertreter dieser Talschaften und Hüter ihrer Ansprüche in geeigneter Weise, Gelegenheit zur Meinungsäusserung zu geben. Dies gelte, gleichviel ob es sich um ökonomische oder um ethnische und kulturelle Fragen handle.

Wir gestatten uns, Sie zu bitten, sich dieser Zusage bei Gelegenheit der Behandlung tessinischer Rivendicazioni erinnern zu wollen.

Auf die nächste Frühjahrssession des Grossen Rates (Mai-Juni) werden wir eine Botschaft über die Forderungen unserer italienisch sprechenden Talschaften ausarbeiten. Da der Entscheid über verschiedene dieser Forderungen beim Bund liegt, so werden wir sie Ihrer hohen Behörde zu gegebener Zeit unterbreiten. Wir bitten schon heute um Ihr Wohlwollen für sie und möchten die Frage aufwerfen, ob es nicht zweckmässig wäre, die Rivendicazioni der gesamten italienischen Schweiz gemeinsam zu behandeln. Dies würde zur Voraussetzung haben, dass über die tessinischen Forderungen nicht entschieden würde, bis auch diejenigen der italienisch sprechenden Talschaften Graubündens nach ihrer Behandlung durch den Kleinen und der Grossen Rat bei Ihnen eingereicht sein werden.

Genehmigen Sie, hochgeachteter Herr Bundespräsident, hochgeachtete Herren Bundesräte, den Ausdruck unserer hohen Achtung.

Für den Kleinen Rat des Kantons Graubünden

Der Präsident i. V.: Nadig.  
Der Kanzleidirektor: Dr. Desax.



An den h. Bundesrat der schweizerischen Eidgenossenschaft  
Bern.

Hochgeachteter Herr Bundespräsident!  
Hochgeachtete Herren Bundesräte!

Mit einer Eingabe vom 10. Dezember 1938, zugestellt am 14. gl. Mts., haben wir Sie unter Bezugnahme auf die tessinischen Rivendicazioni darüber orientiert, dass auch die bündnerischen italienisch sprechenden Talschaften, die sich in der gleichen, ja in mancher Hinsicht in einer ungünstigeren Lage befinden als der Tessin, begründete Begehren um Schutz und Hilfe für ihre kulturelle und wirtschaftliche Existenz stellen. Die Untersuchungen über die Lage dieser Täler, ihre Stellung im Bund und Kanton und über die Notwendigkeit und Durchführbarkeit von Hilfsmassnahmen sind inzwischen abgeschlossen worden; der bündnerische Grosse Rat hat auf Grund einer Botschaft des Kleinen Rates in der Frühlingssession dieses Jahres in einer einstimmig gefassten Entschliessung dazu Stellung genommen. Der Kleine Rat hat sich damit den Auftrag geben lassen, eine Reihe von Forderungen der italienisch sprechenden Talschaften teils innerhalb der kantonalen Verwaltung zu verwirklichen, teils gegenüber dem Bund zu vertreten.

Zu den letzteren gehört in erster Linie die allgemeine Forderung nach Anerkennung des bündnerischen italienischen Landesteils als integrierenden Bestandteil der italienischen Schweiz auch in der Praxis der Bundesbehörden, woraus sich ergeben muss, dass jede Massnahme, welche vom Bund zugunsten der italienischen Minderheit des Landes getroffen wird, auch Italienisch-Bünden mitumfassen muss und auch jede Kundgebung von Bundesbehörden oder Vertretern des Bundes für die italienische Schweiz nicht nur den Kanton Tessin betreffen darf, sondern der italienischen Schweiz mit Einschluss Italienisch-Bündens gelten soll.

Der Kleine Rat hat in seiner Botschaft an den Grossen Rat über Massnahmen zur Verbesserung der wirtschaftlichen und kulturellen Lage Italienisch-Bündens vom 25. April 1939 dazu ausgeführt:

«Gegenüber der Eidgenossenschaft wird die Forderung der Gleichstellung Italienisch-Bündens mit dem Kanton Tessin erhoben. Der Kleine Rat stimmt ihr vorbehaltlos zu. Italienisch-Bünden bildet mit dem Tessin zusammen die italienische Schweiz; seine Lage ist in kultureller wie in wirtschaftlicher Hinsicht derjenigen der tessinischen Täler mit analogen Verhältnisse gleich, ja vielfach noch bedeutend schwieriger. Mit vollem Recht darf deshalb verlangt werden, dass die Vergünstigungen, welche dem Tessin von der Eidgenossenschaft eingeräumt werden, in vollem Umfang auch den bündnerischen italienisch sprechenden Tälern zukommen.»

Wir glauben, ohne weiteres voraussetzen zu dürfen, dass Ihre hohe Behörde diesen Standpunkt als richtig anerkennt. Wir gestatten uns, auch nochmals auf den Bundesratsbeschluss hinzuweisen, der uns am 10. Januar 1928, mitgeteilt wurde, worin es heisst:

«Es ist selbstverständlich..., dass wir, wenn Begehren aus einem Landesteil italienischer Zunge vor uns gebracht werden, stets auch prüfen werden, ob und inwieweit diese Begehren die Talschaften italienischer Zunge des Kantons Graubünden berühren. Ist diese Frage zu bejahen, so werden wir auch nicht ermangeln, dem Kleinen Rat des Kantons Graubünden, als dem zuständigen Vertreter dieser Talschaften und Hüter ihrer Ansprüche, in geeigneter Weise Gelegenheit zur Meinungsäusserung zu geben. Dies gilt gleichviel, ob es sich um oekonomische oder um technische und kulturelle Fragen handelt.»

Wir möchten Sie nun, hochgeachteter Herr Bundespräsident, hochgeachtete Herren Bundesräte, eindringlich darum ersuchen, eine Dienstanweisung zu erlassen, welche die Beachtung dieses Grundsatzes in der gesamten Bundesverwaltung gewährleistet.

Wir haben, um nur ein Beispiel aus der letzten Zeit zu erwähnen, die Erfahrung machen müssen, dass vom Eidgenössischen Kriegsernährungsamt dem Kanton Tessin eine Sondervergünstigung eingeräumt worden ist durch Erhöhung der Reirsration. Sie ist aber nicht auch auf die italienischen Talschaften Graubündens ausgedehnt worden. So mussten die Leute aus der Mesolcina, welche in intensiven Verkehrsbeziehungen zu den angrenzenden tessinischen Gebieten leben, wahrnehmen, dass die Tessiner Nachbarn mit den gleichen wirtschaftlichen

Verhältnissen und Lebensgewohnheiten von einer eidgenössischen Instanz günstiger behandelt wurden als sie selber. Solche Feststellungen sind geeignet, das Vertrauen in die rechtsgleiche Behandlung alle Schweizer, welche unter den genau gleichen Bedingungen leben, durch den Bund zu erschüttern. Wir haben dann eine gewisse Milderung dieser Ungleichheit erreichen können, aber nicht die generelle Gleichstellung mit dem Tessin. Diese ungleiche Behandlung hat zu zwei Interpellationen von Vertretern der Mesolcina und des Puschlavs im Grossen Rat geführt, wobei darauf hingewiesen wurde, dass die Gleichstellung mit dem Tessin auch auf anderen Gebieten nicht gewahrt werde. Wir haben die Verfügung des Kriegsernährungsamtes, wie gesagt, nur als Beispiel für einen Fall angeführt, bei dem die Anwendung einer Sondermassnahme für den Tessin auf die gesamte italienische Schweiz sicher ohne weiteres auf der Hand gelegen hätte. In andern Fällen dürfte die vorgängige Anhörung des Kleinen Rates von Graubünden im Sinne des bundesrätlichen Schreibens vom 10. Januar 1928 am Platz sein. Wir fühlen uns verpflichtet, Ihre hohe Behörde im Interesse unserer italienisch sprechenden Landsleute, aber auch unter Berufung auf das guteidgenössische Prinzip des Schutzes der Minderheiten und nicht zuletzt im Interesse der Rechtsgleichheit zu bitten, die erforderlichen Weisungen zur praktischen Verwirklichung des Grundsatzes der Gleichstellung Italienisch-Bündens mit dem Tessin durch die gesamte Bundesverwaltung zu erlassen.

Genehmigen Sie, hochgeachteter Herr Bundespräsident, hochgeachtete Herren Bundesräte, den Ausdruck unserer vollkommenen Hochachtung.

Namens des Kleinen Rates des Kantons Graubünden  
Der Präsident: Der Kanzleidirektor:

## b) COMMISSIONI VALLIGIANE

Alle Commissioni culturali valligiane.

Per la Commissione di Mesolcina-Calanca, sig. Rinaldo Bertossa, Lostallo,  
per la Commissione della Valle Poschiavina, sig. E. Godenzi, presidente  
di Circolo, Poschiavo,

per la Commissione della Bregaglia, sig. maestro R. Salis, Vicosoprano.

Egregi Signori,

Il nostro sodalizio, avvertendo che il nostro problema culturale ha due aspetti, di cui uno squisitamente grigionitaliano e l'altro eminentemente regionale, ha istituito le sue Commissioni culturali valligiane nel 1932 quali suoi enti che avessero a promuovere nelle Valli le mire della P. G. I. e particolarmente curassero:

a) il servizio conferenze,

b) il sovvenzionamento delle biblioteche esistenti e la fondazione di nuove.

Contemporaneamente si fissavano le direttive entro cui attendere a tale compito. Per quanto riguarda le conferenze si prevedeva, fra altro, che le Commissioni presentassero « per il settembre di ogni anno un programma di conferenze » da approvarsi dal sodalizio, e che esse presentassero anno per anno nel settembre « una breve relazione sull'esito delle conferenze, magari aggiungendo i ritagli dei giornali che ne avessero parlato, e una breve relazione contabile »; e per quanto riguarda le biblioteche, che « si dovrebbe tendere alla creazione di una federazione valligiana delle biblioteche, per cui tutte vengano a dipendere da un unico ufficio ». — Il testo preciso e diffuso leggesi in Annuario 1932/33 della P. G. I., pg. 10 e seg.

A comporre le Commissioni il sodalizio chiamava i rappresentanti degli enti politici e religiosi e delle società valligiane.

\* \* \*

L'esperienza che si è fatta non è riuscita persuasiva: il contatto fra sodalizio e Commissioni è venuto a mancare completamente, tanto che il nostro Consiglio direttivo si trovò più di un anno a non sapere neppure che questa o quella delle Commissioni avesse fatto, di chi fosse composta e perfino chi la presiedesse, mentre che dal canto suo è debitore alle autorità del pieno ragguaglio sull'uso



dei sussidi versati. D'altro lato va poi osservato che le condizioni nuove suggeriscono un'attività più larga delle Commissioni.

Movendo da queste premesse, l'autunno scorso il nostro Consiglio direttivo ha fatto pervenire alle Commissioni due scritti successivi, nei quali, mentre offriva loro maggiori possibilità per il servizio conferenze e un epidiascopo per Valle (1 alla Valle Poschiavina, uno alla Bregaglia e uno a Mesolcina-Calanca), anche insisteva per una riorganizzazione e nel senso di un ampliamento. La risonanza non è stata quale si poteva attendersi: dell'offerta pro conferenze se ne valse in minima misura solo una Commissione; una Commissione non ci ha fatto neppure sapere se ha ricevuto l'epidiascopo; di una sola Commissione sappiamo che s'è occupata della proposta di riorganizzazione.

Questo stato di cose ci ha già valso delle critiche nei periodici valligiani, delle rimostranze da parte di membri valligiani del sodalizio, sì che più di una volta il nostro Consiglio direttivo se n'è dovuto occupare.

\* \* \*

Nell'ultima sua seduta, del 26 giugno 1941, il Consiglio ha pertanto risolto nel principio, **la riorganizzazione delle Commissioni, pur bramando di conoscere l'atteggiamento delle Commissioni stesse prima di decidersi per una soluzione o per l'altra.**

Da soci valligiani ci si osserva: **le Commissioni vanno nominate** e non « costituite da non si sa chi » (!). **Essendo organi del sodalizio esse vanno nominate dal sodalizio stesso.** — Noi comprendiamo l'osservazione dei nostri soci valligiani i quali aspirano a collaborare direttamente all'attività del sodalizio.

V'è chi poi propende per la nomina da parte del Consiglio direttivo e chi la bramerebbe da parte dei soci valligiani (residenti nelle Valli) -- Noi si sarebbe per la seconda soluzione o per la nomina da parte di un'assemblea dei soci valligiani, ma sempre prevedendo che a membri possano venire eletti anche non soci.

Del resto è evidente che le Commissioni dovranno avere un breve statuto-regolamento, come già se l'aveva dato nel 1932.

Ora, prima di fissare definitivamente il nostro atteggiamento, osiamo chiedervi il vostro parere e attendiamo una vostra risposta fino al 30 settembre a. c.

Fin d'ora osserviamo che tutte e tre le Commissioni dovranno essere costituite in egual modo.

Qualora non si potesse giungere alla buona soluzione, non ci resterà che tornare alla pratica precedente il 1932, per cui il servizio conferenze e il sussidiamento delle biblioteche verrà curato dal Consiglio direttivo stesso.

Gradite i sensi della nostra migliore considerazione,

Coira, 2 luglio 1941.

per la Pro Grigioni Italiano  
il segretario:



## Relazione finanziaria della P. G. I. sull'anno sociale 1940

	Dare	Avere
	Fr.	Fr.
<b>I. Conto Cassa.</b>		
1. Saldo al 31 dicembre 1939 . . . . .	534.77	
2. Sussidio cantonale 1940 . . . . .	900.—	
3. Offerta Aug. Giacometti, per pubblicazioni . . . . .	100.—	
4. Prelevamento dal fondo sottoscrizioni pro pubblicazioni grigioni italiane . . . . .	107.35	
5. Ricavo Almanacco 1941, compreso sussidio federale . . . . .	373.—	
6. Ricavo contributi sociali 1940 . . . . .	823.40	
7. Introiti diversi (interessi, vendita libri della P. G. I., ammortamento dell'obbligazione prestito per la difesa nazionale) . . . . .	100.85	
8. Prelevamento libretto risparmio . . . . .	678.60	
9. Annuario 1939/1940, stampa e spedizione, a conto . . . . .		500.—
10. Retribuzione collaboratori Almanacco 1941 . . . . .		373.—
11. Pubblicazioni del sodalizio e di autori del Grigioni Italiano . . . . .		308.75
12. Lettura a favore dei militi (Almanacchi, giornali, illustraz.) . . . . .		89.20
13. Acquisto di due dipinti . . . . .		600.—
14. Offerta all'esposizione agricola, che si sta preparando pro 1941 o 1942 . . . . .		200.—
15. Sussidi diversi, contributi a Società e biblioteche, compere pubblicazioni, acquisto clichés . . . . .		220.60
16. Telefoni 1940 . . . . .		189.45
17. Porti (compreso spedizione tessere sociali) . . . . .		101.44
18. Spese generali: cancelleria, spese effettive dei membri del Consiglio direttivo, copiatore, tasse, ecc. . . . .		277.80
19. Saldo . . . . .		557.73
	3417.97	3417.97

**II. Bilancio al 31 dicembre 1940.**

**A. Attivi.**

Saldo cassa (vedi posizione 19) . . . . .	557.73	} 1591.03
Libretto di risparmio Banca cantonale . . . . .	582.30	
Obbligazione prestito per difesa nazionale . . . . .	450.—	
2 quadri . . . . .	1.—	

**B. Passivi.**

Debito verso Menghini, Poschiavo . . . . .	348.60	
Debito verso il fondo sottoscrizioni pro pubbl. . . . .	207.35	555.95
Patrimonio sociale al 31 dicembre 1940 . . . . .		1035.08
Patrimonio sociale al 31 dicembre 1939 . . . . .		2110.45
Scapito pro 1940 . . . . .		1075.37

**III. Fondo sottoscrizioni pro pubblicazioni grigioni italiane.**

Stato al 31 dicembre 1940, compreso interessi e offerta Giacometti . . . . .		207.35
--	--	--------

**IV. Fondo « Pro Helvetia ».**

Stato al 31 dicembre 1940 . . . . .		2510.—
-------------------------------------	--	--------

Coira, 4 febbraio 1941.

Il cassiere: Cl. Fasciati

# ELENCO DEI SOCI <sup>1)</sup>

(1° gennaio 1941)

## CONSIGLIO DIRETTIVO

- Presidente:** Zandralli A. M., dott. prof. Coira
- Vicepresidente:** Mengotti Attilio, funz. Assic. fed. inf., Coira
- Segretario:** Stampa Renato, dott. prof., Coira
- Protocollista:** Tini Pier Giulio, funz. cant., Coira
- Cassiere:** Fasciati Clito, funz. Ferr. Retica, Coira
- Bibliotecario:** Zanetti Evaristo, funz. FF., Coira
- Membri:**  
 a Marca Ulderico, segr. Canc. cant., Coira  
 Bertossa Adriano, segr. Dir. dog., Coira  
 Bivetti Rodolfo, già funz. Dir. poste, Coira  
 Bongulielmi Riccardo, impieg. postale, Coira  
 Crameri Beniamino, funz. cant., Coira  
 Gadina A., funz. cant., Coira  
 Giovanoli Federico, docente, Coira  
 Lanfranchi don Emilio, prevosto, Coira  
 Lardelli dott. Alberto, consigl. agli Stati, Coira  
 Tamò don Ulisse, dott., canonico, Coira  
 Torriani dott. Andrea, medico ass. Waldhaus, Coira  
 Tuena Riccardo, dirett. Penitenziere cant., Coira
- Revisori:** Bondolfi Giov., ex-tradutt. cant., Coira  
 Semadeni Tomaso, contabile cant., Coira
- Socio onorario:** Giacometti Augusto, pittore, Rämistr. 5, Zurigo

---

<sup>1)</sup> Numero dei soci il 1. gennaio 1940 = 741  
 il 1. gennaio 1941 = 779

Aumento nel corso del 1940 = 38

Il numero dei soci aumenta costantemente, ma non è ancora quello che si vorrebbe. Più si è e più il sodalizio acquista in autorità. A voi, soci, a farvi propagandisti dello spirito e delle mire della P. G. I., a portarci nuovi aderenti.

NELLE VALLI

## MESOLCINA

## Mesocco—S. Bernardino

Albertini Antonio, maestro  
 Albertini Elena, maestra  
 Albertini Eugenio, Ospizio S. Bernardino  
 Albertini Geremia eredi, negozio  
 Albertini Giuseppe, panetteria  
 Albertini ved. Sabina  
 Alli eredi fu Eugenio, Crimeo  
 a Marca Enrico, capo officina B. M.  
 a Marca Filippo, capostazione  
 a Marca Giacomo, ferroviere  
 a Marca Giuseppe, dott. avvocato  
 a Marca Piero, dott. med.  
 Anotta Gaspare  
 Arni Carolina, maestra  
 Barella Eugenio  
 Barella Felice, impresario  
 Barella-Mutti Gaspare, tec. ass. cant.  
 Beer Antonio, negoziante, notaio  
 Boccardi M., Caffè Centrale S. Bernardino  
 Bondolfi, Don, Cappellano, S. Bernardino  
 Caffè du Lac, S. Bernardino  
 Carubbi Francesco  
 Cereghetti Giacinto, impresario  
 Cereghetti Giuseppe, impresario  
 Cereghetti Serafino, impresario  
 Chiavi Giovanni, guardia forestale  
 Ciocco Angelo, Crimeo  
 ved. Ciocco Aurelio  
 Ciocco Carlo, ferroviere  
 Ciocco Gaspare, giudice trib. distr.  
 Ciocco ved. Giuseppina  
 Ciocco Walter, docente  
 Corfù Attilio  
 Corfù Nicolao, pittore  
 Corfù Ugo, ferroviere  
 Fasani Attilio, forestale  
 Fasani Daniele, agricoltore  
 Fasani Filippo, ferroviere  
 Fasani Gaspare, elettricista  
 Fasani Michele, segheria  
 Fasani Roberto  
 Fasani Rodolfo, neg. bestiame  
 Fasani Samuele, pittore  
 Fasani Ugo, Crimeo  
 Fasani Ulisse, commerciante  
 Furger Fedele  
 Grass Giacomo, cassiere comunale  
 Grass Giuseppe, neg. bestiame  
 Hotel Brocco, S. Bernardino  
 Jörg Alberto, Leso  
 Jörger Paolino  
 Lampietti Alfonsino, alberg., San Bernardino

Lampietti-Barella D., maestra  
 Lampietti-Motto, ved., maestra  
 Mazzoni Edoardo, albergatore  
 Minetti Pietro  
 Mutti Osvaldo, maestro di sci, San Bernardino  
 Mutti Ugo, mastro di posta  
 Nigris don Filippo, canonico  
 Padri Cappuccini, San Rocco  
 Parolini Carlo, idraulico  
 Parolini Felice, garagista, San Bernardino  
 Passardi L., maestro  
 Passardi Giacomo, agricoltore  
 Passardi Sebastiano, macellaio  
 Provini eredi fu L., esercenti  
 Rufatti ved. Maddalena, Logiano  
 Rufatti-Fegnoni Maria  
 Scaramella Anna  
 Stoffel Luigi, capitano †  
 Taddei Eugenio, impiegato postale  
 Tella Gaspare, eredi  
 Tognola Franco, sindaco  
 Toscano Alfonso, impresario  
 Toscano Gaspare, maestro  
 Toscano-Nisoli Gaspare, prestino  
 Toscano Ugo, ferroviere  
 Toscano-Menghetti eredi fu T., eserc.  
 Toscano Pietro, uff. stato civile  
 Zala Bernardo, pittore

## Soazza

Albin Arnoldo, capotreno BM.  
 Albin Giuseppe, sindaco  
 Colombo Eugenio  
 Colombo Gaspare  
 Ferrari Attilio  
 Gattoni Arturo  
 Gattoni Luigi, maestro  
 Giudicetti Aurelio, funzionario BM.  
 Mantovani Carlo  
 Mantovani Enrico  
 Mantovani Giovanni, impresario  
 Maranta Fed. Renato  
 Mazzoni Giovanni  
 Monigatti Giuseppe, Caffè del Popolo  
 Parro Giacinto, docente  
 Perfetta E., cassiere comunale  
 Perfetta Giacomo, maestro  
 Santi Adolfo  
 Santi Attilio  
 Toschini eredi fu Giov., negozio  
 Toschini Samuele, già pres. trib. distr.  
 Zarro Federico, impresario  
 Zarro S., agricoltore  
 Zimara Alfredo  
 Zimara Ulisse



**Lostallo—Cabiolo**

Bianchi Mario, negoziante  
 Capelli Luigi  
 Ceresa Pietro  
 Deritz Mario, maestro  
 Francioli Carlo, agricoltore  
 Giger Sebastiano  
 Giudicetti Demetrio, giud. trib. distr.  
 Giudicetti Eugenio, impresario  
 Giudicetti Giovannina, maestra  
 Giudicetti Ida, maestra  
 Marchesi don Luigi, parroco  
 Micheroli Battista, capostazione  
 Sala Roberto  
 Tonolla Amedeo  
 Tonolla ved. Giovannina  
 Tonolla eredi fu Giac., agricoltori  
 Tonolla Giuseppe, commiss. polizia  
 Tonolla Luigi, industriale  
 Tonolla Ulderico

**Cama**

Balzarini Amedeo  
 Balzarini Maurizio, maestro  
 Belloli Giovanni, presidente  
 Bianchi Mario, negoziante  
 Censi Pietro  
 Ciocco-Balzarini Felice  
 Grigioni G. B., esercente

**Leggia**

a Marca Antonietta  
 a Marca vedova Enrichetta  
 a Marca Sofia  
 Mengoni Attilio, sindaco

**Verdabbio**

Belloli Giuseppe e figli, ferriera  
 Borra Domenico  
 Negretti don A., parroco

**Grono**

Albertini Ulisse, gendarme  
 Berbenni G., parroco  
 Keller Ulisse, granconsigliere  
 Luban S., dott. med.  
 Monighetti Rocco, agricoltore  
 Nisoli R., famiglia, eredi  
 Pacciarelli Luigi, industriale  
 Parolini Modesto, ramaio  
 Pedrotti Geremia  
 Pieracci Giuseppe, impresario  
 Polti Carlo, sarto  
 Rigassi Antonio, pasticceria  
 Rigassi Domenico  
 Schmid Corrado, ing.  
 Schmid Edy, ispett. forestale  
 Tognacca ved. Margherita  
 Tognola Antonio, commerciante

Tognola Attilio  
 Tognola Camillo, eredi  
 Tognola Famiglia, albergo Calancasca  
 Tognola Gaspare, commiss. imposte  
 Tonella S., ing.  
 Viscardi G., già landamano

**Roveredo**

Albertalli Francesco, municipale  
 Albertalli Siro, agricoltore  
 Bellati M., maestra  
 Bertossa Rinaldo, maestro  
 Bonalini Carlo, pres. Pro Mesolcina  
 Buffi-Scalabrini vedova Elena  
 Cattaneo Giovanni eredi, maestro  
 Janett G., capogendarmeria  
 Ludwa don R., cappellano  
 Losa Carlo, agricoltore  
 Martignoni Alfredo  
 Martignoni Gemma, maestra  
 Menini Aido, industriale  
 Mazzolini Andrea, bazar  
 Nicola dott. E., farmacia  
 Nicola Giuseppina, negozio  
 Nicola G. B., avv., giudice trib. cant.  
 Nicola Marco  
 Nicola Ugo, Innovazione  
 Raveglia Maria, maestra  
 Raveglia Pio, maestro  
 Raveglia Teodoro, maestro  
 Righetti Lodovico, funz. postale  
 Righettoni Adolfo, guardia dog.  
 Scalabrini Giangiulio  
 Schenardi Angioletto, funz. postale  
 Schenardi Dino, cancelliere comunale  
 Schenardi Ettore, industriale  
 Stanga Alberto  
 Tenchio-Bonalini famiglia, negozio  
 Tenchio Ettore, dott. avv.  
 Togni Alma  
 Tognola Aldo, landamano  
 Vieli Maria, maestra  
 Zarro don G., parroco  
 Zeli Spartaco, avvocato  
 Zentralli Giov., giud. trib. circ.  
 Zentralli Giulio, dott. med.  
 Zentralli Ugo, dott. avv.

**San Vittore—Monticello**

Berri Giulio  
 Boldini Antonio fu F., negozio  
 Boldini don Rinaldo  
 Bono Carlo, capostazione  
 Frizzi Francesco, pensionato FF.  
 Lanfranchi Silvio, agricoltore  
 Maranta don Reto, parroco  
 Marcacci Cornelio, agricoltore  
 Marcacci eredi fu Costante  
 Romagnoli E., Ristorante Rezia  
 Stevenoni Maria Ant.  
 Stevenoni Romualdo  
 Sucetti Angelo

Tamò Marco  
 Togni Oreste, giudice conciliatore  
 Togni Renato, già landamano  
 Toni Giulio, agricoltore  
 Toni Plinio, agricoltore  
 Viscardi Armando, agricoltore  
 Viscardi Carlo, ragioniere  
 Zoppi Carlo, maestro

**CALANCA**

**Arvigo**

Daldini Massimo, gendarme  
 Denicolà E., segheria  
 Denicolà-Passardi Orsola, maestra  
 Luzzi Valerio  
 Margna Silvio  
 Mauri don O., parroco  
 Negretti Stefano, agricoltore

**Augio**

Demenga-Felice Maria, maestra  
 Gamboni Pietro, pres. cons. scolastico  
 Macullo Amedeo, agricoltore

**Braggio**

Bacchini Valerio, pres. di circolo  
 Berera C., forestale  
 Patrì Alfredo

**Buseno**

Anselmi Antonio  
 Anselmi Giuseppe, agricoltore  
 Demenga Raffaele  
 De Ritz, docente, Giova  
 Galbiati don Guido, parroco  
 Keller Francesco, giud. trib. di circolo  
 Mazzoni Giuseppe, sindaco

**Castaneda**

Cerotti Alfredo  
 Rigassi Mario, ferroviere  
 Righettoni Egidio  
 Zibetta Achille, osteria

**Cauco**

Bassi Ferdinando, forestale  
 Bertossa Floriano, eredi  
 Mazzoni Ferdinando, già landamano  
 Negretti Emanuele, agricoltore  
 Rampini Raffaele, sindaco  
 Rigonalli Giuseppe, uffic. stato civ.

**Landarenca**

Marghitola Nicolao, sindaco  
 Negretti Federico, uff. stato civile  
 Negretti, maestra

**Rossa**

Degiacomi Fedele  
 Jasola Francesco, negozio  
 Marci Sigismondo, dep. postale

**Selma**

Galimberti Marina, maestra  
 Spadini Daniele  
 Spadini Camillo, sindaco

**Sta. Domenica i. C.**

Bassi Fernanda, maestra  
 Bertossa Pietro  
 Costa don Giuseppe, parroco  
 Mazzoni Raffaele

**Sta. Maria i. C.**

Albertini Elena, maestra  
 Berbenni don Guido, parroco  
 Lorenzi E., parroco  
 Peduzzi Venanzio  
 Peretti Clemente  
 Peretti Marcello, uff. stato civile  
 Piubellini Rocco, sindaco

**POSCHIAVO**

**Poschiavo  
 (Comune: Poschiavo e contrade)**

Albrici Famiglia, albergo Posta  
 Battaglia Josuè, agricoltore  
 Beti Attilio, contabile FB.  
 Beti Franco, maestro  
 Beti Giacomo, consigliere  
 Beti Silvio, maestro  
 Blumenthal Giorgio  
 Bondolfi Edoardo, capo uff. postale  
 Bondolfi Ottavio, fabbro  
 Brunoldi, panetteria  
 Capelli Tomaso  
 Codiferro Alfredo, macelleria  
 Compagnoni Andrea, agricoltore  
 Compagnoni Enrico, elettricista  
 Compagnoni Guido, agricoltore  
 Compagnoni Lorenzo, maestro  
 Convento Poschiavo  
 Cortesi Alessandro, agricoltore  
 Cortesi Anselmo  
 Cortesi-Kunz, albergatore, Ospizio B.  
 Costa don Giuseppe  
 Cramerì Costantino fu Ant., agric.  
 Cramerì Franc. Ant. fu Giov., agric.  
 Cramerì Ginetto, maestro  
 Cramerì Pietro, cancelliere  
 Cramerì Silvio fu Carlo, agric.  
 Cramerì Tomaso fu Giac.  
 Derungs Giovanni, maestro  
 Dorizzi Bernardo  
 Dorizzi Carlo eredi, panetteria



Dorizzi Erminio, negozio  
 Dorizzi Silvio fu C.  
 Fanconi Mario, drogheria  
 Fanconi-Mini Pietro  
 Fanetti Maria  
 Fissler-Semadeni Samuele  
 Gay Edmondo, dott. medico  
 Gay-Derungs Eugenio, FMB.  
 Gervasi Attilio, Caffè Centrale  
 Giuliani Carlo, agricoltore  
 Giuliani Giovanni, consigliere  
 Giuliani Roberto  
 Giuliani Paolo  
 Godenzi Giacomo, pres. di circolo  
 Godenzi Pietro, impiegato FB.  
 Iseppi don Filippo, canonico  
 Isepponi Aristide, albergatore  
 Jochum Attilio, commerciante vini  
 Kuster Alfredo, ispettore forestale  
 Lanfranchi Adolfo, ispettore scol.  
 Lanfranchi Alfonso  
 Lanfranchi Benedetto, maestro  
 Lanfranchi Carlo fu Carlo, agric.  
 Lanfranchi Federico  
 Lanfranchi Leonardo, ferroviere  
 Lanfranchi Pietro, maestro  
 Lanfranchi Placido, maestro  
 Lanfranchi Riccardo, negoziante  
 Lardelli-Matossi vedova  
 Lardelli Fernando, pittore  
 Lardelli Giuseppe, commerciante  
 Lardelli Guido, Caffè Sport  
 Lardelli Lorenzo, podestà  
 Lardi Daniele, impiegato FB.  
 Lardi eredi fu Cesare  
 Lardi-Pola Luigi, negoziante  
 Lardi Romeo  
 Luminati Aristide, rist. Bernina  
 Luminati-Bondolfi, vedova  
 Luminati fratelli, macelleria  
 Luminati Tomaso, eredi  
 Maranta Egidio, dott. medico  
 Manfrini Fontana, ing.  
 Marchesi Giuseppe, dott. med.  
 Marty Guglielmo  
 Marchioli don Tobia, professore  
 Menghini Alfredo, direttore az. elettr.  
 Menghini don Felice  
 Menghini Fiorenzo, tipografia  
 Menghini Luigi, maestro  
 Menghini Paolo, impiegato FB.  
 Mini P. fu G.  
 Olgiati Eugenio, maestro  
 Olgiati Francesco  
 Olgiati Maria  
 Ospedale San Sisto  
 Pagnoncini Silvio, agric.  
 Parolini Florindo, installazioni  
 Peng Bruno  
 Platz Vincenzo  
 Pola Cesare, impresa costruzioni  
 Pola e Gervasi, impresa costruz.  
 Pola Palmiro, eredi  
 Pozzi Adolfo, pasticceria

Pozzi Attilio, commerciante  
 Pozzi Riccardo  
 Pozzy Rodolfo, agente banca cant.  
 Rampa Costantino, podestà  
 Rampa don Rocco  
 Raselli Benedetto, maestro  
 Raselli Silvio, forestale  
 Rickenbach, direttore FM.  
 Rüegg, ingegnere  
 Semadeni Alessio, fabbro  
 Semadeni Armando  
 Semadeni Dialma, consigliere  
 Semadeni Gaspare, maestro  
 Semadeni Guglielmo  
 Semadeni-Paravicini Maria  
 Società Femminile (siga. Gay-Mini E.)  
 Tonati Pia, Suora  
 Tosio-Semadeni Giacomo fu Ant.  
 Trombini Pietro, cassiere FM.  
 Vassella Carlo, agric.  
 Vassella Pietro  
 Wolf, capostazione  
 Zala-Albrici Pietro, podestà  
 Zala Raulo, industriale  
 Zanetti Oscar, parroco  
 Zanetti Tomaso, macellaio  
 Zanetti Vincenzo, già podestà

### BRUSIO

(Comune Brusio e frazioni)

Bassi Achille, contr. dog.  
 Bongulielmi Prospero eredi  
 Bongulielmi Silvio, uff. stato civile  
 Bontognali Giuseppe, capostazione  
 Bornatico Remo, dott.  
 Branchi Giovanni, falegname  
 Caminada Leonardo, ispettore forest.  
 Cao-Bonomi, agric.  
 Cathieni Carlo, industriale  
 Chitvanni Pietro  
 Della Cà Antonio R.  
 Della Cà Giovanni, falegname  
 Della Cà Giovanni, FM.  
 Dorizzi Emilio, cancelliere  
 Galezia Dom., presid. di circolo  
 Giuliani don Sergio, parroco  
 Godenzi E., visit. dog.  
 Gramatica Nina, negozio  
 Lucini Adalgiso  
 Mascioni Giacomo  
 Mascioni Guido, comm. vini  
 Menghini Ettore, capo uff. dog.  
 Misani Ermanno  
 Monigatti Antonio  
 Morosani Michele, consigliere  
 Motto Eugenia, maestra  
 Nussio, pensione  
 Pagani Pietro, sen., agric.  
 Paganini Donato, agric.  
 Pianta Pietro, maestro  
 Plozza Bernardo, agric.  
 Plozza Camillo, impresario  
 Plozza Giacomo



Plozza Giovanni, ferroviere  
 Plozza Pietro, consigliere  
 Pola Albertino, FM.  
 Pola Camillo  
 Pola Domenico, maestro  
 Rampa, maestro  
 Rossi Adolfo, negozio  
 Tognina Alberto, maestro  
 Tognina Enrico, impiegato dog.  
 Tognina Riccardo, maestro sc. sec.  
 Triacca Pietro, maestro  
 Zala Eugenio Pietro, not. di circolo  
 Zala dott. Plinio  
 Zala Salvatore  
 Zanolari Mattia  
 Zanolari M., signora dott.  
 Zanolari Riccardo, commerciante

**BREGAGLIA**

**Bondo—Promontogno**

Fasciati Enrico, dott. medico  
 Ganzoni Ottavio, architetto  
 Ganzoni-Stampa S., signora  
 Ganzoni Costante, maestro  
 Gianotti Romeo, commerc.  
 Gianotti-Giovanoli Annetta  
 Meier Otto  
 Longhini Giuseppe, pasticciere  
 Picononi-Blanda, maestra lav. fem.  
 Picononi Edoardo  
 Picononi Enrico  
 Picononi Simone  
 Picononi Vittorio, autorimessa  
 Redolfi Agostino, fabbro  
 de Salis, conte  
 Scartazzini Arturo, commerc.  
 Scartazzini Felice, commerc.  
 Scartazzini Giovanni, commerc.  
 Scartazzini Mario, commerc.  
 Spargnapani I., direttrice osped.

**Casaccia**

Crüzer B., stradino  
 Derungs Giulio, falegname  
 Gianotti Edmondo, albergatore  
 Giovannini Ernesto  
 Giovanoli Arnoldo  
 Maurizio Emma  
 Maurizio Tomaso Otto  
 Rezzoli Cornelio  
 Schena Carlo, impresario  
 Schena R., pensione  
 Torriani Riccardo, maestro

**Castasegna**

Garbald-Gredig, fotografo  
 Gianotti Samuele, albergatore  
 Meng Adolfo, commerciante

Meuli Edoardo  
 Pomatti Paolo, maestro  
 Pool Lorenzo, maestro  
 Salis Ernesto, commerciante  
 Salis Giovanni, maestro

**Soglio**

Fasciati Cornelio, maestro  
 Gianotti-Pool Gaudenzio  
 Gianotti Tomaso  
 Giovanoli Alpino  
 Giovanoli vedova Babila  
 Giovanoli Ernesto  
 Ruinelli Gustavo  
 Salis Arno  
 Salis Florindo  
 Torriani-Willi A., albergatore

**Stampa—Borgonovo—Maloggia**

Crüzer-Giacometti Reto  
 Del Bondio P. G., albergo  
 Fasciati-Maurizio Giovanni  
 Fasciati Mario, Orden  
 Giacometti Arturo  
 Giacometti vedova Annetta  
 Giacometti Rodolfo, commerc.  
 Giovanoli-Giovanoli Gaudenzio  
 Giovanoli G. A., macellaio  
 Jalla C., dott., parroco  
 Krüger Giovanni, fabbro  
 Maurizio Dino  
 Michel-Baldini Agostina  
 Persenico Mario  
 Ratti Pierin, dott. vet.  
 Rigassi Clemente, maestro  
 Salis Arnoldo  
 Salis-Coretti Andrea  
 Segantini Gottardo  
 Stampa Agostino Lorenz  
 Torriani-Fasciati Andrea  
 Walther-Gianotti Ed. Andr.  
 Zanini Augusto, maestro

**Vicosoprano**

Giacometti Murezi, sarto  
 Giacometti Ugo, agente banca  
 Gianotti Rod., maestro scuola sec.  
 Maurizio Alberto, cassiere  
 Maurizio Giovanni, panetteria  
 Maurizio Reto, dott. med.  
 Maurizio-Tön Antonietta  
 Meuli Giacomo, spazzacamino  
 Meuli Giovanni, forestale  
 Pedrini Giovanni  
 Pool-Fasciati Gualtiero, maestro  
 Prevosti Agostino, commerciante  
 Roffler Enrico, parroco  
 Scartazzini Annaclara  
 Semadeni-Prevosti Arturo, capitano

## VAL SURSETTE

## Bivio

Fasciati Romeo  
Ganzoni Vitale, maestro  
Salis Giacobbe  
Schmidt Rodolfo

## COIRA

Albrici Eugenio, Calandastr.  
Balzarini M., gendarme, Verhöramt  
Camenisch-Prevosti R., geometra,  
Daleustr.  
Conrad dott. U., segr. trib. cant.  
Enderlin dott. G., redattore  
Fanconi dott. E., giudice d'istruz.  
Faoro G., negoziante  
Ganzoni Cornelio, assic. fabbr.  
Gisy Rolando, uff. guardie fed.  
Giovanolli S., dott. avvocato  
Lanfranchi Reto, sarto, Rätusstr.  
Lardelli Renzo, com. corpo d'armata  
Lardi-Prevosti Andrea, Masanserstr.  
Mazzoleni-Battaglia D., impresario  
von Meng, pittore, Weisses Kreuz  
Meuli Giacomo, impiegato banca  
Misani Paolo, negoziante vini  
Mittner J., imp. post., Carlihof  
Mohr dott. G., sindaco  
Persenico-Mani Giov., falegname,  
Splügenstr.  
Peterelli-Albrici, signora  
Pomatti Ernesto, contabile Waldhaus  
de Salis-Scartazzini Adolfo,  
Bahnhofstr.  
Salis Reto, dott., segr. trib. cant.  
Schaad Giacomo, dott., doc., Loestr. 60  
Siegrist-Mauri E., maestra, Engadinstr.  
Simeon don C., prof. dott.  
Simonett dott. J., canonico  
Simoni Diego, dott. prof., Engadinstr.  
Spadini Matteo, imp. banca cant.  
Spadini Siffredo, rappr., Plessurstr.  
Tini Tino, agronomo, neg.  
Vanoli Giuseppe, impresario  
Vassella Pietro, commerc., Grabenstr.  
Vieli R., dott. prof.  
Zanolari Giacomo, pittore  
Zanolari Pietro, maggiore, commerc.  
Zanolari dott. Umberto, medico  
Zoppi Emilio, gioielliere  
Zoppi Massimo, funz. post.

## NEL CANTONE

Badilatti Giuseppe, Zuoz  
Bass dott. Carlo, medico, Celerina  
Bertoli G., Bevers  
Bonorand J. A., parroco, Malans  
Brunold Anita, Arosa  
Costa Palmiro, imp. tel., S. Moritz  
Demont G., grancons., Seewis i. Oberl.  
Derungs Eugenio, funz. post., Samaden

Gianotti Claudio, pres., Pontresina  
Giovanolli Enrico, imp. post., S. Moritz  
Giuliani Cleto, S. Moritz  
Iseppi Claudio, funz. post., S. Moritz  
Knupfer Ludovico, docente, Samaden  
Luminati don Alfredo, parroco, Zuoz  
Mengeld-Oneda, Spluga  
Mini Leontina, offic. telegr., Arosa  
Motti Agostino, imp. post., S. Moritz  
Olgiati R., Flims-Dorf  
Pianta-a Marca, alberg., Savognino  
Robbi-Peduzzi Martina, Campfèr  
Romagnoli E., commerc., Davos-Platz  
Salis A., ing., Waldhaus-Flims  
von Salis Carlo, Bevers  
Sciuchetti dott., dir. Plantahof, Land-  
quart  
Scolari Daniele, commerc., Samaden  
Semadeni Samuele, Arosa  
Spargnapani A., ing., Celerina  
Spinas-Mutti, ing., Spluga  
Torriani-Fasciati Rodolfo, S. Moritz  
Tuena don G., parroco, S. Moritz  
Vassella dott. medico, Tinzen  
Vassella don A., dott., Tosanna  
Zanetti don A., parroco, Arosa  
Zanetti Antonio, Schuls  
Zanetti don Tr., parroco, Andeer  
Zarucchi Pietro, S. Moritz-Bagni

## TICINO

## Bellinzona

Antognini Guido, dott., dir. osped.  
Bassetti Aldo, red.  
Boldini Domenico  
Casal Paolo  
Fasciati A., capostazione SFF.  
Giambonini Domenico, commerc.  
Pizzigaglia Orsolina funz. post.  
Raveglia Antonio, imp. SFF.  
Rossi Giulio, imp. post.  
Santi Plinio, commerc.  
Santi Vittorino, Piazza Mesolcina  
Stanga Emanuele, impiegato SFF.  
Tamò Florindo, eredi  
Toscano Attilio, panettiere

## Nel resto del Ticino

a Marca Giuseppe, Cima-Norma, Torre  
Bernasconi E., ing., Torricella  
Berri Luigi, funz. dog., Chiasso  
Bertossa Arnoldo, funz. dog., Chiasso  
Brenn Giovanni, ferroviere, Chiasso  
Cadlini Samuele, Linoleum, Giubiasco  
Ciocco Alfredo, funz. dog., corso Elve-  
zia 26, Lugano  
Frigerio Vittore, Lugano  
Giudicetti dott. vet., Biasca  
Lendi Giovanni, alberg., Lugano  
Maroli Giovanni, dott. vet., Lugano-  
Paradiso



Nisoli Attilio, ing., Rodi-Fiesco  
 Nussio Oscar, dir. mus. R.S.I., Lugano  
 Piantini F., vicedir. dog., Lugano  
 Pozzi dott. Cuno, avvocato, Lugano  
 Rigonalli Ettore, dott. ec. naz., Minusio  
 Santi Eugenio, Carena  
 Stanga Doroteo, funz. post., via Mola  
 6, Chiasso  
 Tognola Enrico, funz. dog., Chiasso  
 Tognola dott. Marco, med., Locarno  
 Tonella dott. Plinio, med., Ambri  
 Toscano Gaspare, capoposto dogane,  
 Dirinella  
 Wolf Gaspare, cont. Linoleum,  
 Giubiasco  
 Zarro Antonio, Chiasso  
 Zoppi Giovanni, funz. dog., via Marai-  
 ni 27, Lugano

**SVIZZERA**

Albertini Giovanni, funz. dog., Buchs  
 a Marca Spartaco, Alte Landstr. 116,  
 Küssnacht (Zch)  
 Berta Emanuele, Boulevard de la Clus,  
 Ginevra  
 Berta-Schenk L., meccanico, Frauen-  
 feldstr. 80, Oberwinterthur  
 Berthoud-Giacometti F., dott. med.,  
 Ginevra  
 Bertossa Leonardo, Wabernstr., Berna  
 Bondolfi R., funz. dog., Zurigo  
 Bordoni Pietro, calzolaio, Hint. Stein-  
 ackerstr. 14, Olten  
 Bühlmann-Nicola G., Bühlmatt, Gross-  
 höchstetten (Berna)  
 Ciocco Samuele, Frauentalweg 11,  
 Zurigo  
 Codoni Claudio, funz. dog., S. Gallo  
 Colombo Mario, zur Post, Rheinfelden  
 Konzetti-Strübin, dott. A., Pratteln  
 Corfù-Compte Eug., comm., Delémont  
 Corfù Francesco, Serre 105, La Chaux-  
 de-Fonds.  
 Corfù-Weiss Antonio, rappr., Delémont  
 De Giacomi-Kaufmann Romeo, vetraio,  
 Börsenstr. 14, Zurigo  
 Dorizzi Giuseppe, Muhen, Argovia  
 Fanconi dott. prof. Guido, Kinder-  
 spital, Zurigo  
 Fonio dott. med., prof., direttore ospe-  
 dale, Langnau  
 Frizzoni-Stüssi Edoardo, ten. col.,  
 Frauenfeld  
 Gaddi Giovanni, Rheinfelden  
 Gaudenzi Enrico, Claragraben 54,  
 Basilea  
 Giacometti Bruno, architetto,  
 Konkordiastr., Zurigo  
 Giacometti M. R., rue Hodler 11,  
 Ginevra  
 Giacometti dott. Zaccaria, prof., Rigi-  
 strasse 54, Zurigo  
 Gianotti Elsa, prof., Kantstr. 25, Zurigo

Isepponi T., contr. dog., Moillesulaz  
 (Ginevra)  
 Kessler-Fagetti A., ing., Rütiboden-  
 Wädenswil  
 Kronauer A., stud. med., Rosedastr. 22,  
 Zurigo  
 Lanfranchi Pietro, Stollen-Schönen-  
 berg, Ct. Zurigo  
 Luminati G., Breitenstr. 121,  
 Winterthur  
 Maffei Fil., Direzione ammin. PTT.,  
 Berna  
 Marchesi Beniamino, capouff. post.,  
 Heiden  
 Marghitola J., Herisau  
 Marghitola Ulrico, Fülle 1429 A,  
 Herisau  
 Martignoni Carlo, funz. post., Krohn-  
 hausstr., Zurigo, †  
 Maurizio dott. A., prof., Liebefeld,  
 Berna, †  
 Maurizio Bortolo, fabbrica Malojabit-  
 ter, Gümlingen (Berna)  
 Mengotti Ernesto, corrisp., Sciaffusa  
 Negretti Albino, capotreno, Lucerna  
 Neukomm Antonio, funz. post., Weis-  
 sensteinstr. 86, Berna  
 Nisoli Paolo, arch., Weinfelden  
 Nussio Oscar, pittore, Herrliberg,  
 Zurigo  
 Olgiati-Schneider, Bocklinstr. 8, Berna  
 Olgiati Ernesta, Hohenegg pr. Meilen  
 (Ct. Zurigo)  
 Pagani E., funz. dog., S. Gallo  
 Paganoni Alberto, funz. dog., Zurigo  
 Paggi Antonio, viagg., Tösstalstr. 27,  
 Winterthur  
 Peter dott., red. «Schweizer Lehrer-  
 zeitung», Zurigo  
 Picenoni Rizzieri, docente, Milchbruck-  
 str., Zurigo  
 Rieder-Stampa, dott. med. R., Uster  
 Rigassi & Co., neg. vetri, Rheinfelden  
 Rigassi Vico, reporter, Avenue de Ru-  
 mine 36, Lausanne  
 Rigonalli-Demenga, capitano, Burgstr.  
 33, San Gallo  
 Salis Emilio, contr. dog., Huttenstr. 28,  
 Zurigo 6  
 Salis Teofilo, farmacista, Rüslikon,  
 Seestr. 3  
 de Salis, Ministro, Taubentsr. 18, Berna  
 Santi O., funz. dog., Rue Tranchin 4,  
 Ginevra  
 Scartazzini Clito, dirett. industrie le-  
 gnami, St. Margrethen  
 Scartazzini Giuseppe, pittore, Limmat-  
 str. 214, Zurigo  
 Simonetti Simone, ing., Landestopo-  
 graphie, Berna  
 Spadini E., pittore, Sonnenthal, Herisau  
 Stampa G. A., dott., dir. Scuola com-  
 merciale, Dahlienstr. 2, S. Gallo  
 Stampa Ulrico, dott., palazzo fed., Berna



Stanga Egidio, Rue de Mole, 24  
Ginevra  
Storni Vittore, revisore Dir. Dogane,  
Berna  
Tamoni dott. R., medico, Willisau  
Tognola E., Künzlistr. 6, Zurigo B 1  
Tognola Fernando, ing., Schlossberg-  
weg 7 a, Baden  
Tognola Guido, scuola music., Basilea  
Tonella Guido, giornalista, Roseraie  
45, Ginevra  
Torriani-Giacometti, Kinkelstr. 22,  
Zurigo  
Toscano Antonio, pittore, Neuhausen  
Tuena Carlo, Tiersteinerallee, Basilea  
Vassella don Luigi, prof., Svitto  
Vieli dott. Dante, palazzo fed., Berna  
Zala Romeo, funz. fed., Seftingerstr. 20,  
Berna  
Zanetti Lino, orefice, Kriens (Lucerna)  
Zanetti Raffaele, funz. dog., St. Mar-  
grethen  
Zanugg G., parroco, Hotzestrasse 30,  
Zurigo 6  
Zarro dott. Edm., Ottikerstr. 50, Zurigo  
Zendralli dott. Antonio., med., Lang-  
strasse 116, Zurigo 6  
Zimarra C., prof. Seminario Schöneck-  
Beckenried (Niedwalden)  
Zimarra Moreno, Buchs St. G.

Zoppi-Grizetti A., comm., San Gallo  
Zoppi Riccardo, commerc., Wiener-  
bergstr. 95, San Gallo

### ESTERO

Abbé Maffei E. Ixelles, Rue du Viaduc  
8, Bruxelles  
Bass Alberto, Via Bricheraio 12,  
Torino  
Ciocco Clemente, procuratore, Corso  
Monte Grappa 37,16, Genova  
Lechner E., Genova-Cornigliano  
Lardi Guido, Corso Victor Hugo 8,  
San Remo  
Luminati Pietro, Via Labicana 134,  
Roma  
Maranta Mons. Edgardo, R. C., Mission  
P. O. Box 167, Dar-es-Salaam (Tan-  
ganyka) East Afrika  
Morosani A., funz. dog., Costanza  
Tagliabue-Giudicetti Fam., Via Plinio  
17, Milano  
Tognola Gaspare, Console di Svizzera,  
Genova  
Trogher Aurelio, Rue Botzaris 10,  
Parigi  
Wolf Pietro, industriale, Via Principe  
Umberto 9, Milano  
Zendralli Ercole, dirett. dog., Luino

### COMUNI E SOCIETÀ

Comune di Poschiavo . . . . .	fr. 10.—
» » Brusio . . . . .	» 5.—
» » Roveredo . . . . .	» 5.—
» » Stampa . . . . .	» 5.—
» » Cauco . . . . .	» 1.—
Società agricola di Bregaglia, Vicosoprano . . . . .	» 1.—